



**Ente di Gestione delle
Aree Protette della Valle Sesia**

DECRETO DEL PRESIDENTE

n. 3

del 19.01.2024

OGGETTO: BANDO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI, FINALIZZATE AL MONITORAGGIO, PRESERVAZIONE, VALORIZZAZIONE E RIPRISTINO DELLA BIODIVERSITÀ IN AREE PROTETTE, DA FINANZIARE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI RICERCA DEL CENTRO NAZIONALE DELLA BIODIVERSITÀ "NATIONAL BIODIVERSITY FUTURE CENTER (NBFC)", A VALERE SULLE RISORSE DEL PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) MISSIONE 4, "ISTRUZIONE E RICERCA" - COMPONENTE 2, "DALLA RICERCA ALL'IMPRESA" - LINEA DI INVESTIMENTO 1.4, "POTENZIAMENTO STRUTTURE DI RICERCA E CREAZIONE DI "CAMPIONI NAZIONALI DI R&S" SU ALCUNE KEY ENABLING TECHNOLOGIES", FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXTGENERATIONEU" PROGETTO [NBFC]. CANDIDATURA AL BANDO

Visto l'art. 12 lettera k) della L.R. 19/2009 e s.m.i. "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità", che istituisce l'Ente di gestione delle aree protette della Valle Sesia, al quale sono affidati in gestione il Parco Naturale dell'Alta Val Sesia e dell'Alta Val Strona e il Parco Naturale del Monte Fenera;

Richiamato il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 12 del 5 febbraio 2020 con cui è stato nominato Presidente dell'Ente di Gestione delle Aree Protette della Valle Sesia il sig. Paolo Ferrari;

Vista la deliberazione n. 1 del 02/03/2020 del Consiglio Direttivo dell'Ente di gestione delle aree protette della Valle Sesia con cui si sono insediati il Presidente ed il Consiglio dell'Ente stesso;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 19 del 12 maggio 2023 con cui è stato nominato il Sig. Carlo Stragiotti, in sostituzione del Presidente dimissionario sig. Paolo Ferrari, al fine di consentire l'integrazione della compagine consiliare dell'Ente;

Visto l'art. 14, comma 2 della L.R. n. 19/2009 (e s.m.i.) "*Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità*", che individua le funzioni dei Presidenti degli Enti di gestione delle aree protette piemontesi;

Vista la deliberazione del Consiglio Direttivo n. 1 dell'1/2/2021 di attribuzione dell'incarico di Direttore dell'Ente ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 19/2009 e s.m.i. alla dirigente Lucia Pompilio;

Preso atto che ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Decreto Lgs. n. 267 del 18/8/2000 e dell'art. 12 della L.R. 21/07/1992 n. 36, è stato espresso il parere favorevole del segretario verbalizzante, dott.ssa Lucia Pompilio in ordine alla regolarità tecnica.

Premesso che:

- Con atto prot. n. 380544/23 del 4/12/2023 è stato approvato il bando pubblico per l'erogazione di finanziamenti per proposte progettuali nell'ambito del Centro Nazionale "National Biodiversity Future Center", CODICE IDENTIFICATIVO CN00000033, finanziato dall'Unione Europea - "Next Generation EU" su Fondi PNRR MUR - M4C2 - Investimento 1.4.

- Il Bando, ad evidenza pubblica, è emanato dal Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) nell'ambito delle azioni dello Spoke 8 "Biodiversity Open Innovation and Development of KETs" del National Biodiversity Future Center ed è finalizzato alla concessione di finanziamenti in favore di soggetti pubblici per la realizzazione di progetti finalizzati allo sviluppo di attività innovative (ricerca e sviluppo) a impatto positivo sulla biodiversità.

Le attività contenute nei Progetti finanziati dovranno essere in linea con gli obiettivi e le finalità del National Biodiversity Future Center - finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU" su Fondi PNRR MUR - M4C2 - Investimento 1.4 - che si focalizza sull'area del Mediterraneo (hotspot di biodiversità) e affronta sfide globali relative alla protezione e al ripristino degli ecosistemi marini, costieri, di transizione e terrestri: in particolare, il National Biodiversity Future Center svolge ricerca e promuove lo sviluppo di soluzioni per monitorare, preservare e ripristinare la biodiversità ivi inclusi gli aspetti genetici e funzionali, al fine di contrastare gli effetti dell'impatto antropico e dei cambiamenti climatici e di supportare i servizi ecosistemici.

Attraverso un approccio multidisciplinare, il Centro individua strategie efficaci per ridurre la pressione antropica sugli ecosistemi, le specie e le popolazioni, anche sostenendo e sviluppando biobanche, favorendo la creazione e l'aggregazione di aree protette e di infrastrutture verdi e individuando soluzioni tecnologiche e gestionali capaci di generare valore ambientale, sociale ed economico (art. 2).

- Sono ammessi a presentare domanda di finanziamento nell'ambito del Bando i soggetti pubblici che siano:

a) "Aree protette": come definite dallo schema aggiornato relativo al VI Elenco ufficiale delle aree protette, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 3,

comma 4, lettera c), della legge 6 dicembre 1994, n. 394 e dall'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281

oppure

b) Aree del territorio italiano facenti parte della RETE NATURA 2000, istituite ai sensi della direttiva 92/43/CEE "Habitat", costituita dai Siti di Interesse Comunitario (SIC), identificati dagli Stati Membri secondo quanto stabilito dalla Direttiva Habitat, che vengono successivamente designati quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC), e comprende anche le Zone di Protezione Speciale (ZPS) istituite ai sensi della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli" concernente la conservazione degli uccelli selvatici

Il Progetto potrà prevedere il coinvolgimento di altri soggetti, sia pubblici sia privati, in termini di attività, relazioni e/o co-finanziamento, che non potranno tuttavia essere destinatari diretti dei finanziamenti. Le partnership dovranno essere opportunamente dichiarate e descritte nella proposta di Progetto. (art. 3).

- La dotazione finanziaria del Bando è pari a € 4.000.000,00 e il limite massimo del contributo concedibile a ciascun Progetto è di 200.000,00 euro (art. 5).

Considerato che tra le finalità delle aree protette, come previsto dalla L.R. 19/2009 art. 7, si annoverano tra l'altro:

a) nei parchi naturali:

- 1) tutelare, gestire e ricostituire gli ambienti naturali e seminaturali che costituiscono habitat necessari alla conservazione ed all'arricchimento della biodiversità;
- 2) sviluppare la ricerca scientifica applicata alla gestione degli ambienti naturali e seminaturali oggetto della tutela e promuovere e diffondere i modelli sperimentati;

Visto l'art. 38 della L.R. 19/2009;

Ravvisata la coerenza del Bando con le finalità istituzionali assegnate all'Ente di gestione delle aree protette della Valle Sesia, anche in qualità di soggetto gestore di Siti della Rete Natura 2000;

Ravvisata l'opportunità di procedere alla candidatura al bando in oggetto con la proposta progettuale dal titolo *BIOdiversità e cambiamenti CLIMatici nel Parco ALPino più alto d'Europa* (in breve: BIO.CLIM.ALP.), finalizzata al monitoraggio di alcuni gruppi faunistici di particolare interesse per il territorio del Parco e delle Alpi, tramite l'uso coordinato di strumentazione tecnologica in affiancamento a metodi tradizionali d'indagine, al fine di trarne indicazioni utili nell'ottica degli effetti derivanti dai cambiamenti climatici;

Ravvisata l'opportunità che la candidatura preveda il coinvolgimento in partnership dei soggetti privati Fondazione Lombardia per l'Ambiente e Cooperativa Valgrande, in virtù della loro comprovata esperienza nell'ambito di intervento previsto dal Bando e di precedenti esperienze di collaborazione con l'Ente;

Considerato che il budget totale del progetto ammonta a € 223.259,00 €comprensivo della quota di co-finanziamento a carico dell'Ente, soggetto proponente, e dei soggetti privati, in termini di valorizzazione del personale interno e risulta così suddiviso:

- Totale costo progetto: 223.259,00 €
- Contributo richiesto: 182.551,00 €

IL PRESIDENTE

vista la L.R. n. 19/2009 (e s.m.i.) "*Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità*";

visto l'art. 14, comma 2 della L.R. n. 19/2009 (e s.m.i.) "*Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità*", che individua le funzioni dei Presidenti degli Enti di gestione delle aree protette piemontesi;

DECRETA

1. Di approvare la candidatura dell'Ente quale soggetto proponente al bando pubblico per la selezione di proposte progettuali, finalizzate al monitoraggio, preservazione, valorizzazione e ripristino della biodiversità in aree protette, da finanziare nell'ambito del programma di ricerca del Centro Nazionale della Biodiversità "National Biodiversity Future Center (NBFC)", a valere sulle risorse del piano nazionale ripresa e resilienza (PNRR) missione 4, "Istruzione e ricerca" - componente 2, "Dalla ricerca all'impresa" - Linea di investimento 1.4, "Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "Campioni nazionali di R&S" su alcune Key enabling technologies", finanziato dall'Unione Europea - NEXTGENERATIONEU" progetto [NBFC];
2. Di approvare la candidatura dell'Ente quale soggetto proponente con il coinvolgimento in partnership dei soggetti privati Fondazione Lombardia per l'Ambiente e Cooperativa Valgrande, in virtù della loro comprovata esperienza nell'ambito di intervento previsto dal Bando e di precedenti esperienze di collaborazione con l'Ente;
3. Di approvare la candidatura dell'Ente con la proposta progettuale dal titolo *BIOdiversità e cambiamenti CLIMatici nel Parco ALPino più alto d'Europa*, finalizzata al monitoraggio di alcuni gruppi faunistici di particolare interesse per il territorio del Parco e delle Alpi, tramite l'uso coordinato di strumentazione tecnologica in affiancamento a metodi tradizionali d'indagine, al fine di trarne indicazioni utili nell'ottica degli effetti derivanti dai cambiamenti climatici, con il seguente budget:
 - Totale costo progetto: 223.259,00 €
 - Contributo richiesto: 182.551,00 €

4. Di dare mandato al Direttore dell'Ente affinché provveda alla sottoscrizione con firma digitale della documentazione obbligatoria ai fini della presentazione della domanda.
5. Di adottare il presente provvedimento, vista l'urgenza, con immediata esecutività.
6. Di sottoporre il presente atto al Consiglio direttivo per la ratifica di competenza ai sensi dell'art 14 punto 2 lett. D) della L.R.19/2009 e s.m.i. e dell'art.5 dello Statuto dell'Ente.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

Il presente decreto sarà pubblicato all'Albo Pretorio del sito istituzionale dell'Ente-Parco.

Letto, confermato e sottoscritto,

IL PRESIDENTE
Carlo Stragiotti
Firmato digitalmente

IL SEGRETARIO
Dott.ssa Lucia Pompilio
Firmato digitalmente

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il decreto presidenziale n. 24 è pubblicato all'Albo Pretorio del sito istituzionale dell'Ente-Parco www.areasprotettevallesesia.it a far data dal **2024**

IL DIRIGENTE/IL FUNZIONARIO INCARICATO

Visto in ordine alla regolarità tecnico-contabile

IL DIRETTORE
dott.ssa Lucia Pompilio

Copia conforme all'originale in uso agli atti.

li _____

IL SEGRETARIO

Diventato esecutivo il